



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

N. 2 | Marzo 2015

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetto Solidarietà

Quando la sola buona volontà non basta

La Comunità di Riveo (TI) ha bisogno del nostro sostegno

Pagine 3-4

Collezione MI

Per sostenere la preghiera quotidiana

Gli oggetti di pietà della collezione MI

Pagine 6-7

Giubileo nella Sihltal (ZH)

Tu comincia a tessere ...

... e Dio ti indicherà come continuare l'ordito

Pagine 8-9

Retrospectiva

Cara lettrice,
caro lettore,

Talvolta nella vita bisogna interrompere il ritmo quotidiano e fare una pausa: per riprendere fiato in vista della prossima sfida o per considerare il cammino fatto. Nel primo caso si tratta di raccogliere nuove forze per affrontare nuovi compiti. Nel secondo, per una riconsiderazione, talvolta gioiosa, talvolta più faticosa, di quanto è stato fatto. La presente edizione del nostro bollettino Info MI si prefigge proprio questo scopo: rivolgere lo sguardo sulle collette e informare sul modo in cui questo denaro è stato utilizzato.

Da parte mia, dunque, non potrei nemmeno scrivere questo editoriale se non ci foste voi, cari benefattori e benefattrici. Infatti, solamente grazie al vostro generoso sostegno si possono realizzare numerosi progetti di manutenzione di edifici sacri. Con tanti progetti importanti e interessanti che parrocchie bisognose ci inviano da tutto il Paese, ci ritroviamo ad essere un po' come dei ciclisti in un gara a cronometro: si passa velocemente da un tornante all'altro, dimenticandosi di prendersi una pausa per riconsiderare con riconoscenza le tappe già superate. Con questo numero di Info MI, intendo però consapevolmente fermarmi in questa corsa per consentire a voi, cari lettori e lettrici, di conoscere uno dei progetti sostenuti finanziariamente dalla MI.

Queste retrospettive servono anche a migliorare la trasparenza nei confronti dei donatori. In que-



sto modo, essi possono vedere cosa si è potuto realizzare con il denaro di cui ci hanno fatto dono. Inoltre, si può mostrare loro con quanta parsimonia e gratitudine i beneficiati ne abbiamo fatto uso. Volutamente, la MI non finanzia di principio che una piccola parte dei costi totali di una ristrutturazione perché le prestazioni proprie e il legame emotivo che ne consegue da parte delle comunità sono la garanzia migliore per un restauro felice e duraturo delle chiese.

In questo numero di Info MI, il restauro della chiesa di Lionza (TI) ci serve da esempio per numerosi altri progetti verso cui volgere il nostro sguardo retrospettivo. Il progetto di restauro della comunità ticinese, infatti, presenta le caratteristiche tipiche degli altri numerosi progetti di ripristino di chiese che, grazie al vostro aiuto, la Missione Interna ha potuto sostenere nei suoi oltre 150 anni di attività.

Il Signore vi ricompensi per la vostra generosità. Augurandovi già fin da ora serene e sante feste di Pasqua, vi saluto cordialmente

Adrian Kempf
Direttore della Missione Interna



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna



La chiesa di Riveo (TI) sta molto a cuore ai fedeli del luogo che, unendo le loro forze, intendono intraprenderne il restauro. (Foto: Luca Invernizzi)



Modesta, ma preziosa

Il piccolo oratorio di Riveo, edificato nella prima metà del Seicento per forte volontà popolare, è dedicato alla Madonna delle Grazie. Si tratta di un prezioso edificio sacro di piccole dimensioni che presenta elementi di particolare pregio storico e artistico. Soprattutto, però, la chiesetta ha un particolare valore affettivo per la popolazione di questa piccola comunità di montagna. Per tale ragione gli abitanti se ne sono presi cura durante i secoli. Purtroppo ora tale cura non è più sufficiente. Infatti, si è ormai reso necessario un restauro radicale. Solamente in questo modo, il piccolo gioiello di arte e di fede sarà preservato anche per le generazioni future.

Riveo è un piccolo paesino della Valmaggia. Come molte altre comunità di montagna, ha visto il numero dei suoi abitanti scemare a causa dell'emigrazione. Tra l'altro, tale involuzione demografica ha reso necessaria la fusione di numerosi comuni della Valle. In seguito alla fusione del 2004, anche Riveo appartiene ormai al nuovo comune politico di Maggia, mentre dal punto di vista ecclesiastico questa piccola comunità continua a far parte della parrocchia di Someo. Queste due località complessivamente contano poco più di 200 abitanti. Regolarmente essi si recano anche all'oratorio della Madonna delle Grazie di Riveo per pratiche di pietà, celebrazioni comunitarie e per le famiglie.

Piccoli lavori già effettuati

In passato, si è provveduto ad effettuare piccoli lavori di manutenzione ordinaria. Così, ad esempio, è stato ripa-

rato il tetto, sostituite le finestre e sistemati il coro e la sacrestia. La comunità vicina di Someo e gli stessi fedeli di Riveo si sono fatti carico dei rispettivi costi. Malgrado questi piccoli interventi, lo stato attuale dell'oratorio di Riveo desta grande preoccupazione. Per evitare un ulteriore peggioramento dell'edificio è dunque necessario un restauro radicale.

La necessaria coordinazione dei lavori

Una prima consultazione con l'architetto e la restauratrice è avvenuta già nel 2013 con l'assegnazione dell'incarico di elaborare un progetto per la sistemazione dell'oratorio di Riveo. Anzitutto si è dovuto procedere a rilevare la situazione di fatto e inventariare gli interventi necessari. Infine, i documenti del progetto comprensivi di presentazione dei lavori e preventivo dei costi sono stati presentati alla Parrocchia nel marzo 2014. Oltre a note storico-artistiche, tale documentazione comprende anche una valutazione dello stato attuale interno ed esterno dell'edificio riguardante, tra l'altro, anche gli affreschi e gli elementi decorativi, il coro, gli arredi lignei e il campanile. Ovviamente, l'aspetto finanziario riveste una particolare importanza. Il preventivo, infatti, ammonta a ben CHF 380'000.-. Un importo che supera di molto le possibilità economiche della piccola comunità!

Il sostegno morale del Cantone

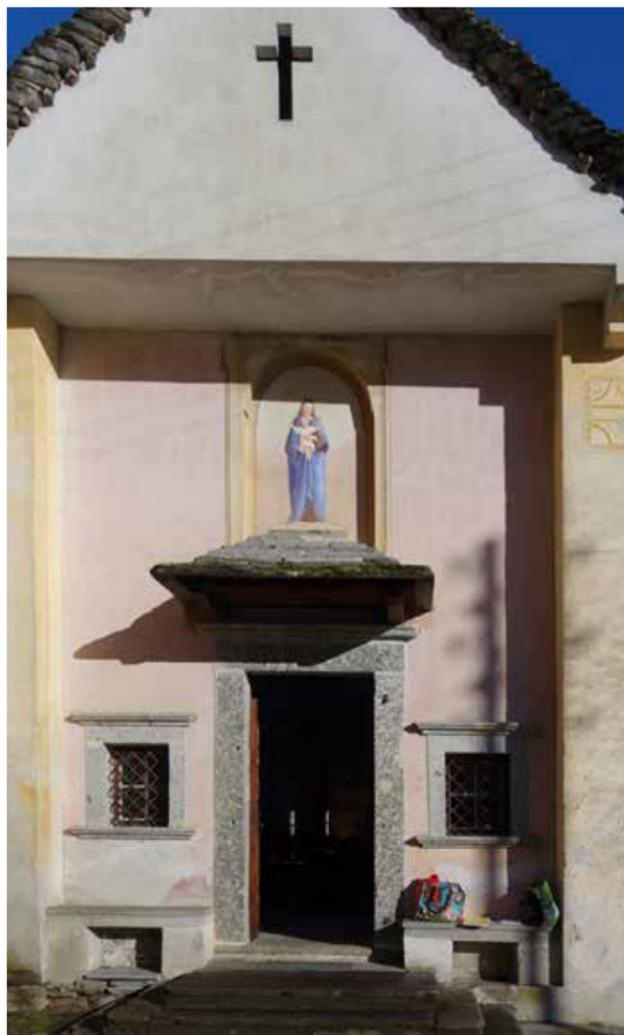
Purtroppo, questo edificio sacro che sta così fortemente a cuore ai fedeli, non figura tra i beni artistici considerati degni della protezione dell'Ufficio monumenti. Ciò malgrado, l'Ufficio cantonale per la cultura e la protezione dei monumenti si sia espresso favorevolmente riguardo al progetto di restauro. In una sua presa di posizione, il

Cantone incoraggia la Parrocchia ad intraprendere la ristrutturazione dell'oratorio così che esso possa continuare a servire sia per la pastorale parrocchiale, sia a fungere da spazio di meditazione per gli escursionisti di passaggio.

La buona volontà non basta

Malgrado questi segnali positivi, gli abitanti di Riveo e Someo sono consapevoli che la loro buona volontà non è sufficiente per affrontare lavori di tale mole. In effetti, è soprattutto necessario trovare una soluzione per il finanziamento dell'opera. I contributi del Comune non bastano per realizzare il progetto e solamente disponendo di aiuti di privati e di fondazioni si può pensare alla sua realizzazione. In questa difficile situazione, il Consiglio parrocchiale di Someo rivolge alla Missione Interna (MI) una richiesta di aiuto. Un'azione della MI a livello nazionale consentirà ai fedeli di Riveo e Someo di sperimentare la benevolenza e la solidarietà dei loro fratelli e sorelle di fede in tutta la Svizzera. Certamente, grazie alla generosità dei fedeli di tutto il Paese, i lavori di restauro del loro piccolo oratorio si avvieranno decisamente verso la loro realizzazione. Tutti gli abitanti di Riveo e Someo intendono proteggere e conservare questo prezioso oratorio del loro territorio montano e sperano di essere compresi e sostenuti in quest'importante iniziativa.

Autore: Luca Invernizzi, Presidente del Consiglio parrocchiale



La cappella di Riveo riveste una grande importanza agli occhi degli abitanti di questo villaggio montano ticinese. L'edificio è ben conosciuto anche dagli escursionisti che volentieri si soffermano tra le sue mura per alcuni attimi di raccoglimento. (Foto: Luca Invernizzi)

I danni sono gravi



Il soffitto presenta numerose crepe. Apparentemente esse rappresentano una minaccia immediata solamente per gli antichi dipinti; in realtà, se non saranno sanate, tutta la chiesa rischia di crollare!



Muffa e alterazioni delle pitture si allargano sulle pareti. Il cattivo odore è notevole. Le spore dei funghi della muffa sono certamente velenose.



Anche se, tempo fa, si è potuto rinnovare il coro, la navata si trova in uno stato desolante. Le pareti con le loro stuccature cadono a pezzi. (Foto: Luca Invernizzi)

Le infiltrazioni di pioggia sono state fermate

La piccola comunità ticinese si trova in condizioni finanziarie tutt'altro che floride. Lo stato di conservazione della sua chiesa dedicata a Sant'Antonio era stato dettagliatamente presentato nell'edizione primaverile dello scorso anno di Info MI. Il restauro era davvero urgente. Infatti, soprattutto il tetto poteva essere paragonato a una bomba a orologeria, pronta a scoppiare. Le falde del tetto erano marce e le sue piode sconnesse così che la chiesa era esposta ai danni della pioggia che penetrava nell'edificio. Il tetto permeabile e l'umidità dilagante avevano causato danni anche alle condizioni interne della chiesa. Con impegno e grandi sacrifici, gli antenati degli abitanti di questo villaggio ticinese avevano edificato quest'oratorio prezioso e ricco di storia. Immediatamente la Missione Interna (MI) ha avviato una campagna su scala nazionale per salvaguardare tale patrimonio di arte e di fede. Poco più di un anno più tardi si sono potuti versare alla comunità ben CHF 80'000.-. Poco prima della chiusura redazionale, alla Missione è arrivata una lettera di ringraziamento firmata dalla segretaria dell'oratorio, Bernadette Balassi, che diceva: «Abbiamo terminato i lavori di restauro più urgenti. Il risanamento urgente del tetto è costato CHF 175'000.-. Il ricavato della colletta della MI ci è stato quindi di grande aiuto. Ora vogliamo intraprendere la prossima tappa. Ancora quest'anno saranno sostituite le piode del campanile ed eseguiti i lavori di tinteggiatura al campanile e alla facciata. Per questi lavori ci mancano ancora CHF 40'000.- che speriamo di poter raccogliere con delle iniziative locali.» La comunità di Lionza ringrazia di cuore tutti i benefattori e le benefattrici della Missione Interna!

La situazione nella parrocchia di Rona

Anche la situazione della parrocchia di Rona sta migliorando. Della sorte di questo piccolo paese dei Grigioni si era parlato nell'edizione estiva 2014 di Info MI. Il problema principale della comunità era costituito dal carico rappresentato dai debiti. Gli ingenti costi del restauro superavano le capacità del Comune parrocchiale. Grazie al vostro aiuto e alle vostre generose offerte, la Missione Interna ha potuto inviare nei Grigioni ben CHF 66'000.-. Rimane da rimborsare solamente un piccolo debito di cui, comunque, la comunità è in grado di farsi carico. Se le situazioni difficili di Lionza e Rona si sono risolte felicemente è solamente grazie al vostro aiuto. Ancora grazie di cuore!



Delle travi robuste hanno permesso di rinforzare e rendere stabile il tetto.



Ogni tegola è stata sostituita. Ora il tetto è nuovamente impermeabile.



I lavori di restauro hanno contribuito a mantenere importanti posti di lavoro.



Il tetto è stato risanato. Ora si devono sostituire le tegole del campanile e ridipingere la facciata.

Gli oggetti di pietà della collezione MI: un sostegno per la preghiera nel quotidiano

Certamente vi siete già trovati nella situazione di andare a trovare una persona cara – magari in ospedale – e di non sapere cosa regalarle. Della cioccolata? Un mazzo di fiori? Gli articoli della collezione della MI sono il regalo ideale per le persone a voi più care. Questi piccoli oggetti d'arte servono a sostenere la preghiera nel quotidiano e nei momenti difficili della vita. Nei giorni felici ci ricordano

di ringraziare Dio per la pienezza che sperimentiamo nella nostra vita. In quelli difficili, non ci permettono di dimenticare che Dio è sempre presente sul nostro cammino e, anzi, è Lui stesso che ci impedisce di cedere nei momenti più bui. Nelle ultime edizioni del nostro bollettino sono stati presentati singoli oggetti di pietà. In questo numero vi proponiamo una sintesi di tutta la collezione:

Segni di vita: La croce «Segni di vita» è stata fabbricata a mano su di una piccola piastra d'alluminio. Ogni piastra è dunque un oggetto di pietà unico. Esso è simbolo del fatto che ogni uomo è segnato dalla vita. Su questo cammino personale siamo però sempre accompagnati da Cristo che, con la sua, prese su di sé anche le nostre croci. Egli ci accompagna sui sentieri della vita anche quando questi seguono tracciati tortuosi.

Dimensioni:
7 x 13 cm

Prezzo:
CHF 34.– /
CHF 39.–
(con offerta)



Piccola croce: All'interno di questa piccola croce di legno ne è stata inserita una più piccola in acciaio prezioso. Forgiata nel fuoco, è stata poi stata spalmata con cura con dell'olio d'oliva. Essa può essere stretta facilmente in una mano. Ci ricorda che Cristo stesso ha preso tra le sue mani la sua croce e l'ha caricata su di sé, dimostrandoci che Dio ci è vicino anche nelle ore difficili della Vita.

Dimensioni:
6,5 x 3,2 x 2 cm

Prezzo:
CHF 16.– /
CHF 21.–
(con offerta)



Portachiavi: Uno spoglio anello lavorato a mano serve da portachiavi. Raccoglie tutte le chiavi di cui ci serviamo nella nostra vita e ogni volta che ne utilizziamo una ci accompagna con la benedizione: «Il Signore ti benedica. Egli ti protegga su tutti i tuoi cammini.» In tal modo, questo oggetto diviene il simbolo che Dio stesso è la chiave che ci apre le porte della vita.

Dimensioni:
3,5 cm (diametro)

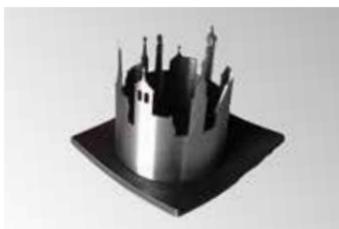
Prezzo:
CHF 7.– /
CHF 12.–
(con offerta)



Il lumino: Il lumino forgiato a mano in metallo è stato realizzato dal fabbro dell'Abbazia benedettina di Königsmünster. Si compone di una ciotola di argilla e di una copertura a forma di campanile. La forma riproduce il logo del 150° giubileo della MI. Il lumino ci ricorda che Dio illumina il nostro cammino anche nei momenti più bui.

Dimensioni:
8 cm (diametro)

Prezzo:
CHF 22.– /
CHF 27.– (con offerta)



Un compagno di viaggio: La targhetta in legno di faggio svizzero può essere portata con sé in tasca o nella borsetta. Essa ci accompagna passo passo sul cammino della nostra vita. Sulla facciata è inciso il versetto invitatorio: «Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.» La targhetta è dunque una fedele compagna di viaggio, secondo le parole del Padre della Chiesa Giovanni Cassiano, che affermava: «Chi prega con questo versetto è fiducioso di essere sempre protetto.»

Dimensioni:
4,5 x 5,5 cm;
4 mm di spessore

Prezzo:
CHF 7.– /
CHF 12.–
(con offerta)



Croce bizantina dal centro d'oro: La croce, forgiata in acciaio, porta al suo centro una palla d'oro. Questo centro prezioso simboleggia Cristo, il centro della nostra vita. In lui troviamo il nostro punto focale e con esso la capacità di prendere le decisioni migliori nella preghiera e nel discernimento. La croce può essere appoggiata o appesa ed è disponibile anche in forma circolare.

Dimensioni:
10 x 10 cm

Prezzo:
CHF 40.– /
CHF 50.–
(con offerta)



Lumino cimiteriale: Il lumino per le lapidi è realizzato in acciaio prezioso. Esso decora le tombe delle persone a noi care che ci hanno preceduto nel Regno di Dio. Esso è simbolo della preghiera per i defunti e luce per i loro congiunti, conforta e dona forza nei tempi difficili del lutto. Il lumino per le tombe è disponibile in piccolo e grande formato.

Dimensioni:
11,2 x 6,2 cm (piccolo);
14 x 7,8 cm (grande)

Prezzo:
CHF 29.– (piccolo)
CHF 37.50.– (grande)



Vita che cresce: La croce «Vita che cresce» è forgiata nel fuoco vivo. Su di una parte piegata è stata fissata una piccola piastra di ottone in modo da poterla appoggiare o appendere. Attraverso le piaghe del Crocifisso, simboleggiate dai riflessi nelle fenditure, ci è infatti donata la possibilità di una nuova crescita.

Dimensioni:
15 cm (diametro)

Prezzo:
CHF 63.– /
CHF 73.– (con offerta)



Opere d'arte dal monastero

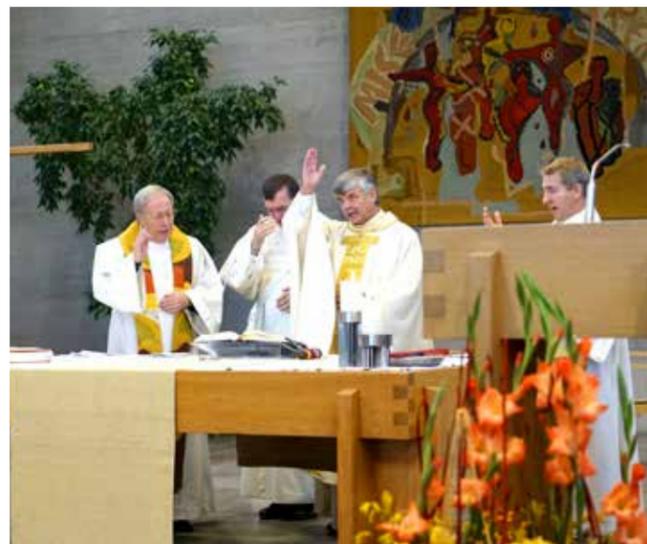
Gli oggetti di pietà della collezione MI sono stati creati da suor Ruth Nussbaumer del monastero cistercense di Eschenbach (LU) e da padre Abraham Fischer dell'abbazia benedettina di Königsmünster (Germania). Per questo scopo, il monaco benedettino si serve della forgia del suo monastero.

Ordinate subito i vostri oggetti di pietà della collezione MI! Volentieri attendiamo le vostre ordinazioni:

- tramite telefono: chiamateci (041 710 15 01).
- tramite posta elettronica: scrivetece (info@im-mi.ch).
- tramite posta: inviateci il talloncino che trovate alle pp. 12/13.



I fedeli di Thalwil hanno raggiunto con un pullman d'epoca la chiesa di Langnau (ZH), dove il parroco Markus Moll (dx) li ha accolti per la celebrazione solenne.



Dopo la celebrazione giubilare, conclusa con la benedizione solenne da parte del parroco O. Planzer (sx), tutti sono stati invitati a un momento di convivialità.



Tu comincia a tessere e Dio ti indicherà come continuare l'ordito

Da 150 anni di nuovo l'Eucaristia nella Sihltal

Solamente a circa 200 anni dalla Riforma, la Chiesa cattolica ha ripreso a celebrare l'Eucaristia nel Canton Zurigo. Nella Sihltal zurighese questo periodo è durato ancor più a lungo: infatti, solo 150 anni fa è stata celebrata di nuovo la Santa Messa in questa zona del Cantone. Nello scorso mese di novembre le tre parrocchie di Adliswil, Langnau-Gattikon e Thalwil hanno ricordato insieme questo giubileo. Circa 450 parrocchiani hanno partecipato alla solenne celebrazione eucaristica a Langnau e hanno così commemorato la storia affascinante della Chiesa cattolica nel Canton Zurigo, la quale è strettamente associata alla fondazione e alle prime iniziative della Missione Interna (MI).

L'importanza di questo giubileo si deduce dalla storia ecclesiastica del Cantone. In seguito all'introduzione della Riforma a Zurigo, nel Cantone era ammessa la sola confessione zwingliano-riformata. Nel 1524 furono vietati la celebrazione della Messa e il Cattolicesimo in genere, per cui coloro che non aderivano alla nuova dottrina di Zwingli erano perseguitati ed esiliati. Solamente nel 19° secolo, tale divieto andò affievolendosi. La prima Messa dopo la Riforma fu celebrata nella città di Zurigo nel 1807, anche se il diritto di scegliere liberamente il proprio luogo di residenza indipendentemente dalla confessione religiosa d'appartenenza fu sancito solamente nel 1848 con la costituzione del nuovo Stato federale. Tale opportunità spinse numerose famiglie cattoliche della Svizzera centrale a trasferirsi nella Sihltal zurighese perché gli opifici locali richiedevano nuove braccia per la nascente

industria tessile. A quel tempo, esistevano nel Canton Zurigo solamente quattro parrocchie cattoliche, ma nessuna nella Sihltal. Il proprietario di una fabbrica di Langnau mostrò comprensione verso gli operai cattolici che desideravano celebrare la Santa Messa e mise a disposizione la soffitta dell'opificio per le celebrazioni. Ed è appunto in quegli spazi, che nel novembre del 1864, per la prima volta dai tempi della Riforma, fu di nuovo celebrata la Messa nella Sihltal. Solamente un anno prima, il medico Melchior Zürcher aveva fondato a Zugo la Missione Interna. Ad ispirarlo e a spingerlo a realizzare la prima opera assistenziale laicale svizzera era stato proprio il desiderio degli operai cattolici di vivere la loro fede anche nei territori della diaspora. Tra le prime opere sostenute dalla nuova istituzione caritativa figura la costruzione delle chiese nei villaggi attorno al Lago di Zurigo. Le parrocchie di Männedorf ai bordi del lago di Zurigo e di Gattikon (oggi parrocchia di Langnau) furono erette proprio negli anni successivi alla fondazione della MI.

Inizia a tessere ...

In occasione della Solennità di Cristo Re dello scorso anno, le tre parrocchie della Sihltal (Langnau, Adliswil, Thalwil) hanno commemorato questi avvenimenti storici. Per la solenne celebrazione eucaristica, nella chiesa di Santa Maria sono giunti fedeli anche dalle comunità vicine. Per questa ricorrenza un gruppo di fedeli di Thalwil ha raggiunto la vicina Langnau su un'autopostale degli anni Sessanta. Il motto della celebrazione giubilare recitava: «Tu comincia a tessere, Dio ti mostrerà come continuare l'ordito.» In modo figurativo, questo slogan esprimeva bene anche l'azione della Missione Interna. Erano stati, infatti, dei laici a iniziare a tessere la loro

opera, erigendo chiese, e Dio ha poi mostrato l'ordito con la benedizione che si è dimostrata essere la Missione Interna per tante comunità bisognose. Il parroco Marius Kaiser riconosce l'importanza della Missione Interna per la sua parrocchia di Thalwil: «Per capire una parrocchia, bisogna anche conoscere la sua storia. Ancor oggi, noi nella Sihltal siamo riconoscenti alla Missione Interna per quanto ha fatto 150 anni orsono. È anche grazie al suo impegno, se, oggi, nel

Canton Zurigo la liturgia può essere celebrata in spazi degni.» Dopo la solenne celebrazione liturgica, è seguito un momento di convivialità con un agape fraterna nel tendone eretto a questo scopo sul sagrato della chiesa dove i fedeli hanno lungamente discusso del giubileo rifocillandosi al ricco buffet.

Autore: Ueli Felder, redattore di Info MI

La notte delle notti

mi. Per la quinta volta, la Missione Interna ha partecipato al raduno del Ranft (incontro dei giovani della Svizzera tedesca che ha luogo in Avvento) organizzato dall'associazione giovanile della Jungwacht. «La notte delle notti»: questo lo slogan di quest'anno del più grande raduno giovanile della Svizzera tedesca. La MI era presente con uno stand dove i ragazzi potevano rifocillarsi, con panini prima di arrivare al Ranft per la celebrazione eucaristica con la liturgia della luce. Come altre istituzioni che sostengono la pastorale giovanile, anche la Missione Interna ha limitato consapevolmente il suo impegno a cinque anni. Con gratitudine, il team della MI ripensa a questo periodo segnato da preziosi incontri con parecchi giovani. Come opera assistenziale dei Vescovi svizzeri, alla Missione Interna sta particolarmente a cuore essere presente agli incontri ecclesiali per i giovani. In queste occasioni, la Missione Interna può presentare la sua attività a persone di una fascia d'età che, generalmente, non la conosce ancora. Per questo, già lo scorso autunno, la Missione Interna si era mischiata ai giovani partecipanti dell'incontro dei ministranti della Svizzera tedesca a San Gallo.

RADUNO DEL RANFT



Alcuni giovani durante la celebrazione liturgica in occasione del raduno del Ranft nell'Avvento 2014. (Foto: Jubla)

Ne vale la pena?

L'azione della Missione Interna (MI) si estende a tutta la Svizzera. Essa sostiene il restauro di chiese e, in tal modo, permette anche ai fedeli delle regioni periferiche del Paese di celebrare la liturgia in spazi dignitosi. In un secolo e mezzo di vita dell'opera, si sono potuti realizzare oltre 1900 progetti di restauro.

Spesso ci si chiede se valga ancora la pena di restaurare delle chiese. Insieme ai Vescovi svizzeri, la MI è convinta che, anche dopo 150 anni di intenso lavoro, il suo sostegno per gli edifici sacri in Svizzera non solamente sia necessario, ma addirittura più urgente che mai!

Restaurare chiese in rovina

Oggi, vale ancora la pena di restaurare una cappella? Non sarebbe meglio lasciarla semplicemente cadere in rovina? La Missione Interna si impegna con decisione per la manutenzione delle chiese in Svizzera. E ciò per validi motivi:

Solidarietà con i più deboli: L'aiuto reciproco nella costruzione di chiese si radica nella solidarietà cristiana. Già San Paolo scriveva che le comunità devono sostenersi a vicenda.

Notevoli distanze dalle chiese più vicine: Nelle regioni di montagna, spesso, le chiese più vicine si trovano a notevole distanza. Particolarmente per le persone anziane, spesso è difficoltoso raggiungere velocemente il paese più vicino per partecipare alla Santa Messa.

Tesori degli antenati: Le chiese sono testimoni del passato e tesori d'arte per la nostra cultura. Se questi edifici cadessero in rovina, andrebbe anche persa per sempre una parte della nostra identità e delle nostre origini.

La chiesa è uno spazio sacro: Una bella chiesa, ristrutturata ed adorna, rappresenta uno spazio dignitoso per celebrare la liturgia.

L'amore per le chiese: Chiese e cappelle hanno sempre anche un valore affettivo agli occhi della popolazione che le apprezza perché sono parte integrante di un villaggio e della sua vita.

La chiesa come spazio d'incontro: La parrocchia è uno spazio d'incontro. Particolarmente nei villaggi di montagna, il coro di chiesa, ad esempio, svolge un'importante funzione di coesione tra la popolazione.

La chiesa al centro del villaggio: Spesso, le chiese parrocchiali si trovano al centro del villaggio e rappresentano un luogo d'incontro amato dai suoi abitanti. Esse rappresentano il centro della vita sociale paesana.

Ne vale la pena! quattro degli oltre 1900 esempi



Saas-Grund (VS)

Grazie ai benefattori e alle benefattrici della MI, a Saas-Grund si può di nuovo celebrare la messa in uno spazio degno e colorato che invita alla preghiera e la sostiene.



Alvaneu (GR)

Il restauro della chiesa di Alvaneu è stato eseguito con grande amore ed attenzione per i dettagli. Il coro risplende nuovamente in tutto il suo splendore e la sua maestosità.



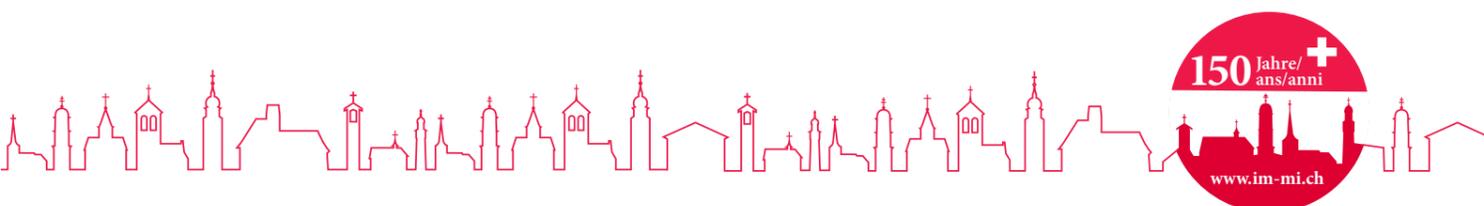
Quinto (TI)

La cappella di Quinto non è solo meta di fedeli. Spesso ci si rifugiano anche gli escursionisti per un momento di raccoglimento. Grazie alla Missione Interna questo piccolo gioiello risplende nuovamente nel suo intonaco restaurato.



Someo (TI)

Già nel 2006, la comunità vicina di Riveo aveva beneficiato dell'aiuto della MI. Allora la Missione Interna aveva lanciato una campagna a livello nazionale per la chiesa di questo paese. Ora questo gioiello prezioso è ristrutturato.



IMPRESSUM

Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Schwertstrasse 26, casella postale, 6301 Zugo, tel. 041 710 15 01, info@im-mi.ch | Capo redattore Ueli Felder | Testi Adrian Kempf, Luca Invernizzi, abate Urban Federer, Ueli Felder | Immagini/Foto Luca Invernizzi, Hans Stoop, Jubla, Ueli Felder | Traduzione Alex Rymann (F), Ennio Zala, Mauro Giacinto (I) | Concetto/Modellazione/Layout Ueli Felder | Correzione Franz Scherer (D/I/F) | Stamperia Multicolor Print AG | Pubblicato ogni trimestre in lingua tedesca, francese ed italiana. | Edizione 38'000 esemplari | Abbonamenti Questo bollettino va a tutti i donatori della Missione Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. La pubblicazione beneficia della tariffa postale ridotta | Conto postale per donazioni PC 60-790009-8



Conoscete la Missione Interna?



Non conosco la Missione Interna. Da ragazzo però, pur senza conoscerne lo scopo esatto, ho sostenuto per conto dei miei genitori quest'opera assistenziale, mettendo il mio piccolo contributo nella cassetta delle offerte per la colletta. Anche la semplice chiesina della mia parrocchia d'origine nella zona dello Zürichberg, è stata costruita grazie alla Missione Interna, durante la grande crisi degli anni Trenta, tramite un'intensa azione di raccolta fondi. Non conosco i benefattori che con le donazioni e la generosità di allora, mi hanno poi

permesso di fare esperienza di Chiesa! Oggi però conosco la MI che, sulla base della mia esperienza personale, la considero una vera e propria garanzia per tante altre persone di poter fare esperienza di Chiesa. Oggi sono consapevole che contribuire all'azione della MI significa contribuire alla realizzazione di una pastorale viva e alla manutenzione di chiese e conventi. Come è capitato a me, so che i beneficiati non devono necessariamente conoscere i benefattori: grazie alla MI, Cristo e la sua Chiesa continuano ad essere visibili e sperimentabili nella nostra società!

Dom Urban Federer OSB,
abate dell'abbazia di Einsiedeln dal 2013

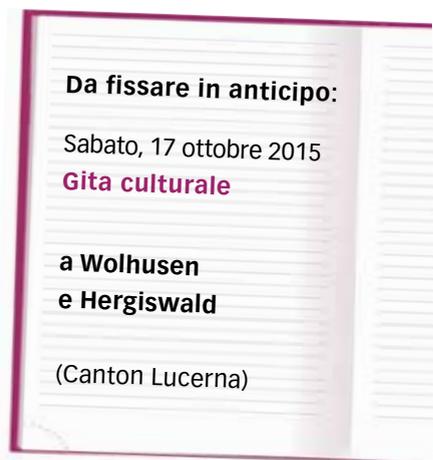
AZB
CH-6301 Zug
P.P. / Journal

GITA CULTURALE

Piccolo gioiello ai piedi del Pilatus

Tenetevi liberi per il 17 ottobre 2015 per partecipare alla gita culturale della MI. Ne vale la pena! La gita di quest'anno vi porterà nella parrocchia di Wolhusen nell'Entlebuch lucernese che ha beneficiato del sostegno della Missione Interna. Da questa località si pro-

seguirà poi per il santuario di Hergiswald. Non perdetevi l'occasione di godere dei tesori d'arte di questa regione del Cantone di Lucerna e di conoscere un santuario barocco che, con i suoi 350 anni di storia, è davvero unico nel suo genere. Vi aspettiamo!



Il santuario di Hergiswald: meta della gita culturale 2015.

Immagine della prima pagina, a sinistra: il campanile di Riveo (TI); a destra: l'interno della chiesa della Madonna delle Grazie a Riveo, foto: L. Invernizzi.



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: conto postale 60-790009-8
Schwertstrasse 26 | casella postale | 6301 Zugo | tel. 041 710 15 01
fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch